

Sacchetti per ortofrutta un anno dopo

Una ricerca commissionata da Novamont analizza l'impatto dell'introduzione dei sacchetti compostabili sui banchi dei supermercati.

29 gennaio 2019 09:12

In occasione di Marca, fiera bolognese dedicata alle marche del distributore, Novamont ha presentato i risultati di una ricerca commissionata all'Istituto Nielsen per valutare, a distanza di un anno, gli effetti sul consumo di prodotti ortofrutticoli dell'introduzione, a titolo oneroso per il consumatore, dei sacchetti biodegradabili e compostabili per il confezionamento di frutta e verdura sfusa.



NON SONO CROLLATI CONSUMI DI SFUSO. Al momento della loro introduzione, all'inizio dell'anno scorso, era stato adombrato il possibile crollo degli acquisiti di frutta e verdura sfusa nei banchi dei supermercati, che invece - secondo i risultati dello studio - non si è verificato. Si è registrato però un modesto calo delle vendite di frutta e verdura sfusa (pari al -5,5%) in favore di quella confezionata: +13% per la frutta e +5% per la verdura.

La ricerca evidenzia però che l'introduzione delle buste biodegradabili a pagamento non ha influito sul comportamento delle persone, in quanto alla base dello spostamento degli acquisti dei consumatori vi sarebbero ragioni più complesse, da correlare con le nuove esigenze di alcuni gruppi di consumatori.